

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

**Col 1 settembre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso col prezzo di L. 10,66.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## LA FRANCIA E L'ITALIA A TUNISI

Serivono da Roma alla *Perseveranza*:

Gli ottimisti ministeriali dicono che l'andamento delle cose tunisine è buono, e che il Governo francese è disposto a fare una giusta parte alle legittime reclamazioni dell'Italia. Anziché corrispondere ai fatti, queste asserzioni non sono altra cosa se non l'espressione di un desiderio, ed è un desiderio che non ha molta probabilità di essere appagato. Il console francese a Tunisi, che si è dato e si dà gran moto per far prevalere, a scapito dell'influenza italiana, quella del suo paese in modo esclusivo, non è stato richiamato, e finora non ci sono indizi che ciò avvenga. In pari tempo il naviglio francese da guerra fa mostra di sé, e certamente non per pompa soltanto, nelle acque tunisine. Come possono conciliarsi con questi fatti le asserzioni ottimiste alle quali alludo? Pur troppo invece è chiaro che la questione non è progettata di un sol passo verso una conclusione soddisfacente, e che il ministro Freycinet non accenna a mutare le disposizioni del suo predecessore Waddington. La Francia considera la Tunisia come una regione nella quale debba campeggiare per ora la sua influenza esclusivamente, aspettando il momento opportuno, nel quale la influenza abbia ad essere mutata in dominazione. La politica italiana, senza mancare in nessuna guisa al debito ed ai riguardi della più sincera amicizia, dovrebbe combattere recisamente questa tendenza e far riconoscere che essa pure ha diritti che deve tutelare, ha interessi ai quali deve provvedere.

## LE NOSTRE NAVI

Siamo informati, scrive la *Libertà*, che l'on. ministro della marina si è occupato con molta sollecitudine della questione sorta in questi ultimi tempi, circa al tipo migliore delle navi da guerra.

L'onorevole ministro ha consultato individualmente tutti gli ammiragli, i contrammiragli e i comandanti di vascello richiedendo a ciascuno un parere in iscritto, col quale non solo s'indicasce qual tipo si preferiva, ma eziandio le ragioni della preferenza.

Raccolti tutti questi pareri, al ministro risultò che la opinione quasi generale è la seguente: Debboni oggi compiere le quattro grandi navi: *Duilio*, *Dandolo*, *Lepanto* e *Italia*; ma per l'avvenire debboni costruire navi di minore grandezza, ossia di 6 a 7000 tonnellate.

L'onorevole ministro che è pure della stessa opinione ha in animo di proporre alla Camera che, pur accelerando per quanto è possibile i lavori di quelle quattro navi, si ponga mano alla costruzione d'una nuova nave di modesta grandezza.

## ITALIA

**Roma.** Il *Pungolo* ha da Roma 19: Si assicura che l'annuncio dato dal *Figaro* che il Bey di Tunisi abbia accordato alla Società Bonacuelma l'escavazione di un porto nel Lago Salato, il quale verrebbe messo in comunicazione col golfo della Goletta e quindi col mare, non sia ancora un fatto compiuto. Tale concessione infatti danneggierebbe, precipiterebbe gli interessi italiani più di qualunque altra, e quindi il nostro Governo vi si oppone.

Il *Popolo Romano* smentisce il sequestro e ricatto dei coniugi Franchi sul territorio di Terni. Afferma che si trattò di una semplice aggressione. I malfattori furono già scoperti ed arrestati.

Alla Legazione italiana d'Atene vennero presentati indirizzi da cospicui municipi onde ringraziare il Governo del Re del costante appoggio dato alla causa ellenica.

Il Consiglio di Stato approvò il contratto del ministero della marina colla Casa inglese Penn per la costruzione della macchina del *Lepanto*. Il Consiglio respinse il ricorso della Casa inglese Mondslay concorrente.

Cairolì è atteso a Roma per i primi giorni di settembre. Salvi casi imprevisti, il presidente del Consiglio, dopo una fermata di pochi giorni a Roma, andrà alla sua villa di Belgrate sul Lago Maggiore.

Il giornale l'*Esercito* annuncia che il mini-

stro della guerra sta preparando numerose promozioni in tutti i corpi dell'esercito.

— Leggiamo in un carteggio da Roma alla *Persev.*: Il coro delle reclamazioni e dei lamenti per il dazio consumo non cessa. Tutte le voci che corrono sulle disposizioni miti o severe (poichè le due versioni sono parimenti diffuse) del ministro delle finanze sono prette congetture. Ritenete per cosa certa che nè sulla questione nel suo complesso, nè su ciascuna questione speciale riflettente i singoli Municipi, il ministro delle finanze sarà per prendere una risoluzione senza avere prima raccolto il dettato dell'oracolo di Stradella.

Ho veduto molte lettere provenienti da Otranto e da altri paesi della provincia di Lecce, nelle quali si lamenta e si biasima molto il contegno del Governo in occasione della celebrazione delle feste per il quarto centenario della gloriosa resistenza contrapposta dai cittadini di Otranto all'aggressione ottomana. È stato un centenario indifferente e freddo, come se non si fosse trattato d'onorare la memoria di nomini che imollarono coraggiosamente la vita a difesa del patrio suolo e delle proprie credenze. Sono ricordi nazionali, ed è interesse comune a tutti i partiti di evocarli e di festeggiarli, poichè il sentimento nazionale sovrasta a tutte le considerazioni politiche. Il torto del Ministero è evidente, e si comprende il severo giudizio che quelle popolazioni recano intorno alla sua condotta.

Avrete visto il decreto col quale il ministro dell'interno nomina una Commissione per la riforma delle leggi sulle Opere Pie. Fu notata anche qui, come avete notato voi, la esclusione dell'on. Fano, il quale pareva naturale che vi dovesse essere compreso, attesi i noti e lunghi suoi studi sulla materia. Ma forse l'on. Depressi s'è ricordato la parte che il Fano ha presa nell'affare della vostra Cassa di risparmio, ed ha voluto assaporare il gusto di una piccola vendetta. Se ciò fosse, sarebbe un gusto ben misero.

## EDICOLA

**Austria.** Il Comando generale per la Bosnia e l'Erzegovina, all'effetto di metter freno al brigantaggio sempre crescente, estese il giudizio statario militare esistente nei distretti di Foca, Cajnic, Visegrad e Rogotica per crimini di assassinio con rapina, uccisione per rapina, e rapina, anche all'alloggio ed aiuto prestato a tali delittuosi. A chi denuncia simili delitti è fissato il premio di 10 zecchini ed assicurato il segreto.

— A proposito della visita del principe di Romania ad Ischl la *Nuova Stampa libera* insiste perché l'Austria-Ungheria e la Germania prendano un'attitudine chiara e risoluta verso il principato. « Basterebbe, dice il foglio viennese, dire al principe Carlo che non si tollererebbe una seconda invasione russa; che non si permetterebbe alla Russia di far insorgere gli Slavi della Penisola balcanica; insomma, che si proteggerebbe in ogni circostanza l'integrità della Rumenia, e il mondo avrebbe una forte garanzia di più per la conservazione della pace ».

**Francia.** Si ha da Parigi 18: Si dà per decisa la nomina del deputato Lepère, ex ministro dell'interno, intimo del Gambetta, ad ambasciatore di Francia presso il Papa.

Si parla della fondazione di un gran giornale politico coi fondi dell'Associazione dei Commissari Viaggiatori. Il nuovo giornale sosterrà energicamente la politica del Gambetta.

**Il Débats**, ragionando dell'agitazione irlandese, teme che i moti prendano una pericolosa estensione.

Il governo greco ha stipulato un imprestito di 15 milioni a Parigi.

I giornali continuano a occuparsi della verità franco-italia per la questione da Tunisi e danno naturalmente torto all'Italia. I fogli offiosi però tentano di calmare l'agitazione provocata specialmente dai fogli clericali.

**Germania.** Il 16 agosto, in occasione dell'anniversario della battaglia di Gravelotte, l'imperatore Guglielmo, accompagnato dal principe imperiale, dal principe Carlo, dal principe Federico Carlo, dai principi Alberto e Augusto di Wurtemberg, ha passato in rivista i due reggimenti dei draghi della guardia, cui ha rivolto un'allocuzione, la quale può riassumersi così:

« Per me è una gran gioia veder qui raccolti questi due valorosi reggimenti, che si sono batuti in Francia dieci anni fa, e si sono distinti nel loro coraggio, soffrendo, è vero, perdite considerevoli. Quando mi faccio a considerare i risultati ottenuti finora, sono fermamente convinto che, se la patria rivolgesse loro un nuovo appello, questi reggimenti si comporterebbero nello stesso

modo, e che i soldati che lo compongono si mostrerebbero degni dei loro predecessori ».

Queste parole devono dar da pensare al signor Gambetta, se è vero che nutra progetti bellicosi.

— La *Nordd. Zeit.* del 15 così si esprime sul discorso pronunciato da Gambetta a Cherburgo: « La passeggiata di Gambetta nel paese chauviniste, avrebbe potuto avere il suo lato serio, se fosse stata diversa da quella che fortunatamente fu per la pace del mondo. Come l'espressione d'uno spirito soddisfatto, l'inno di rivincita dell'ex-dittatore può presentare un certo grado d'interesse, risultando evidente da esso che il presidente della Camera dei deputati ha i suoi momenti di debolezza ora come per il passato, allorchè il *sou furieux* si spietatamente flagellato dal sig. Thiers, prende il sopravvento sul calmo e riflessivo opportunita. »

La stessa *Nordd. Zeit.*, da qualche giorno pubblica in testa al giornale, in occasione dell'anniversario delle sanguinose sconfitte francesi dell'agosto 1871, la descrizione di quelle battaglie.

**Russia.** Il *Tageblatt* di Berlino ha per di spaccio da Pietroburgo che nel pomeriggio del 16 corrente, mentre tirava un vento gagliardo, scoppiò un incendio in una seuderia, il quale si estese rapidamente e con straordinaria veemenza. Tutta un'isola di case rimase distrutta, fra cui undici grandi e massicci edifici, dei quali restarono pochi ruderi soltanto di muraglie calcinate. Molti cavalli perirono nelle fiamme; si teme che vi siano anche vittime umane. Circa 500 famiglie sono prive di tetto. Nello stesso pomeriggio un altro incendio ha distrutto parecchie case in un altro quartiere di Pietroburgo.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 3745

## Deputazione Provinciale di Udine

## AVVISO.

Dopo la pubblicazione dell'Elenco delle strade provinciali, e dopo la impartita approvazione Governativa, essendo la strada Pontebba passata da Nazionale a Provinciale, in forza dell'art. 11 della Legge 20 marzo 1865 n. 2248 allegato F, venne ritenuto Provinciale anche il relativo tronco di strada che dai Piani di Portis va fino a Pontebba.

Sulla proposta poi di questa Deputazione, il Consiglio Provinciale con deliberazione 10 corr. n. 3745 statui di chiedere al Governo del Re che il suindicato tronco di strada venga tolto dal novero delle Provinciali, perchè non riveste alcuno dei caratteri stabiliti dall'art. 13 della Legge sopracitata.

Prima di far le pratiche che all'uopo si richiedono, questa Deputazione porta a pubblica notizia la surriferita deliberazione consigliare, a senso e peggi effetti dell'articolo 14 della legge suddetta, fatta avvertenza che il tempo utile per la produzione degli eventuali reclami viene fissato ad un mese dalla pubblicazione del presente Avviso.

Udine, 16 agosto 1880

Per il Prefetto Presidente  
Il Consigliere prefettizio, MORETTI.  
Il Deputato Provinciale A. MILANESE

Il Segretario Merlo  
Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 66) contiene:

(Cont. e fine)

792. Avviso di concorso presso il Municipio di Marano Lagunare.

793. Avviso. Il signor Volpini Vincenzo già uscire della Pretura del Mandamento I.° di Udine, ha cessato da tale ufficio nel 30 giugno 1880.

794. Nota per aumento non minore del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dal Castellani Antonio di Talmassons contro Sebastianis Carlo e Loenida pure di Talmassons, in seguito a pubblico incanto tenuto presso il Tribunale di Udine furono venduti gli stabili esecutati al sig. Olivo Giuseppe pel prezzo di l. 1110. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo sopraindicato scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del giorno 29 agosto corr.

795. Nota per aumento non minore del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Tomadini Andrea di Udine contro De Ponte Daniele di Pozzecchio, in seguito a pubblico incanto presso il Tribunale di Udine fu venduta parte degli immobili esecutati al sig. Biasoni Luigi di Flambro per l. 766.80. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo sopraindicato scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del giorno 29 agosto corr.

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

796. Avviso di concorso presso il Municipio di Fagagna.

797. Avviso. Dovendosi eseguire i lavori occorrenti per la costruzione della strada comunale obbligatoria detta di Barco, Azzanello, Paliano, s'invitano i proprietari interessati a dichiarare alla Giunta Municipale di Pravissolini di accettare le somme valutate, o di far conoscere i motivi di maggiori pretese.

798 e 799. Avvisi d'asta. Il 31 agosto corrispondente si procederà in Palmanova avanti il Direttore del Deposito allevamento Cavalli all'appalto a partiti segreti per la provvista di 1300 quintali di avena al prezzo di l. 16 al quintale e per la provvista di 2500 quintali pieno di primo taglio (maggengo) di l. 1.° qualità, al prezzo di l. 7 al quintale.

800. Avviso. Il Sindaco di S. Vito di Fagagna avvisa che per 15 giorni resteranno depositati presso quell'Ufficio Municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dell'indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del Canale del Ledro di III.° ordine detto di Plasencis, attraverso il territorio di S. Vito di Fagagna.

801. Estratto di bando. Ad istanza della signora Regina Davide Cojazzi di Roveredo di Pordenone, e in confronto di Davide dott. Pietro di Arba, avrà luogo nel 24 settembre p. v., davanti il Tribunale di Pordenone, l'incanto per la vendita di immobili siti nella mappa censoria di Arba. L'incanto sarà aperto sul dato di l. 3235.20.

802. Avviso d'asta. L'Esattore dei Comuni di Forgarla, Medun, Pinzano, Vito d'Asia e Travesio fa noto che il 10 settembre p. v. nella R. Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

803. Avviso. Il Notaio di Pontebba dott. Ambrogio Di Gaspero venne sospeso dall'esercizio a tempo indeterminato e al rilascio delle copie fu delegato il notaio di Moggio dott. Andronico Piacentini.

804. Avviso di concorso presso il Municipio di Padramano.

805. Estratto di bando. Ad istanza del R. Demanio Nazionale, il 29 ottobre p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, in odio del sig. Soravito Nicolò di Udine, l'incanto di stabili siti in mappa di Varmo, Castions e S. Martino al Tagliamento.

Da Tolmezzo ci scrivono in data del 20 corrente:

L'egregio nostro Deputato ha compiuto ieri il suo giro per la Carnia, visitando il Canale di Ampezzo. Anche là è stato accolto da per tutto con grandi dimostrazioni di stima. Egli moveva a quella volta in compagnia del sig. Serlini, Sindaco di Ampezzo e dell'avv. Spangaro. Ad Edemonte erano venute loro incontro, con parecchie vetture, le persone più raggardevoli della vallata.

Arrivati ad Ampezzo il colonnello Di Lenna fece un giro per il paese, interessandosi a quella graziosa borgata; lodò il lavoro della fontana, la quale provvede copiosamente di acqua potabile tutto il paese, e che riuscirà utilissima anche in caso d'incendio; e così pure esaminò il tracciato della nuova strada provinciale che da Middi metterà ad Ampezzo.

EBBE quindi luogo il pranzo, al quale, nel numero di trentacinque, presero parte tutte le persone più notabili di quello e dei Comuni vicini. Al momento dei brindisi sorse il Sindaco Serlini a bere alla salute del Deputato della Carnia. Poi l'avv. Spangaro ricordando quella massima, secondo cui è detto che « volere è potere », disse che se ne poteva trovare un mirabile esempio nel colonnello Di Lenna, il quale, cominciata la sua carriera nel 1869, come semplice soldato, raggiunse ormai uno dei posti più raggardevoli nell'esercito e per il valore del suo ingegno e per la stima che i suoi superiori gli professano ha dinanzi a sé il più brillante avvenire. Il Collegio che lo ha scelto a suo rappresentante può quindi ripromettersi dal forte volere del colonnello Di Lenna, un'efficace cooperazione nella difesa

Venuta l'ora della partenza tutti gli interventi al pranzo vollero accompagnare l'on. Deputato nel ritorno, e si accomiatarono da lui soltanto a Villa Santina, dove il sig. Nigris, Segretario Comunale di Ampezzo, esprese a nome di tutti, il piacere della visita loro fatta.

L'orsa e questa mattina il colonnello Di Lenna ha preso commiato anche dagli amici di Tolmezzo, promettendo di ritornarvi nel venturo anno; ed è quindi partito per Moggio.

Prima di chiudere questa semplice cronaca della visita dell'on. Di Lenna devo rettificare un errore, in cui sono caduto nella mia lettera del 18 corr. Nel pranzo ch'ebbe luogo a Sappada non fu l'avv. Renier, ma bensì il dott. Arturo Magrini che ringraziò i Sindaci del Comelico delle gentili accoglienze fatte al nostro deputato.

**L'artista pittore sig. Antonio Milanopulo**, nostro concittadino, ebbe non ha guari dal R. Istituto di Belle Arti in Venezia la Patente di Professore di disegno per titoli.

Ce ne congratuliamo proprio di cuore col distinto giovine, che tanto lodevolmente disimpegnò la mansione di docente disegno presso la Scuola d'arti e mestieri annessa alla nostra Società Operaia, e facciamo voti che il documento meritamente ottenuto gli possa fruttare, in avvenire, un posto degno della sua intelligenza artistica e del vivo amore che porta all'insegnamento.

**Fondo demaniale da alienarsi.** La Gazzetta Ufficiale del 19 agosto corr. pubblica una Tabella di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi in conformità al disposto dall'articolo 13 della legge 22 aprile 1870, N. 5026. In essa vediamo annotato anche un Fondo rustico in Morsano di are 31 e cent. 70 distinto in catasto al n. di mappa 1782-b, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bianchini fratelli e sorelle fu Carlo. (Da vendersi a Gio. Battista Pitta).

**Chiacchiere Pordenonesi.** Le mie osservazioni sulle condizioni economiche del nostro Comune mi procurarono l'onore di una risposta per parte del Tagliamento in un articolo di tre colonne che, nella sostanza, ha tutti i caratteri di un comunicato ufficiale del Municipio.

Non so quanto a proposito, il nostro periodico coglie anche questa occasione per manifestare quanto gli riesca molesto chi, per puro e non sospetto amor di patria, assume la parte di Cassandra, lo convengo che non riescan dilettevoli i profeti di sventura, ma vorrei non si dimenticasse che, se il maleficio di un Dio vendicativo toglieva credito alle sinistre predizioni della infelice divinatrice, ciò non impediva però, secondo la favola, che le funeste profezie di lei per lo più si avverassero. Speriamo che ciò non succeda nel caso nostro; chi si occupa però della cosa pubblica deve far tesoro di tutto, non respingendo gli avvertimenti da qualunque parte provengano, senza sofisticare sulla forma, quando si è convinti della specchiata onestà di chi li porge.

A mio riguardo il Tagliamento è di un'abilità da confondermi; ma come posso io accettare per buona moneta (a parte la modestia) gli elogi ch'egli mi procura, se nella chiusa del suo articolo non si perita di attribuirmi il basso intendimento di falsare il vero per gittare il diseredito sull'amministrazione comunale? I fatti provano quanto sia infondata l'accusa, e la mia coscienza, in ogni caso, la respinge come immediata.

Ricorderete che, nel toccare la questione finanziaria del nostro Comune, ho promesso che lo avrei potuto fare solo approssimativamente, attenendosi l'attuale Amministrazione al deplorevolissimo sistema di non dare alle stampe i Consuntivi; sistema questo che toglie ogni possibilità di conoscere con precisione l'andamento dell'azienda comunale a chi vuole valersi del diritto di esaminarla, e che obbliga lo stesso Tagliamento a basare su di un monco Comunicato il proprio giudizio in materia di tanta importanza.

Vedi la colpa a chi spetta se vi ha divario fra le mie supposizioni e la realtà, e limitiamoci a rilevare se son proprio strafalcioni, ed anche enormi, quelli che ho commesso; vediamo se alterano di molto lo stato delle cose, ed osserviamo se è un bene, come io credo, o un male come finge di temere il Tagliamento, ch'io gli abbia offerto occasione di alzare un lembo del fitto velo che, col di lui tacito consenso, ci nascondeva i pensieri e le opere che si agitano e si compiono da qualche anno nelle misteriose aule municipali.

E verissimo: io presi, nello accennare all'ammontare dei Consuntivi, le cifre complessive, essendo troppo noto che le partite di giro, generalmente parlando, quando si tratta del bilancio di un piccolo Comune, non sono rilevanti, e non alterano poi il risultato definitivo. Accetto, ad ogni modo, ad occhi chiusi, le cifre rettificate offertemi dal famoso Comunicato e domando soltanto mi si conceda di fare le dovute riserve su quelle del previsto importare del Conto dell'anno corrente, per rispetto all'antico adagio: *altro è parlare di morte, altro è morire.*

Raffrontato il bilancio del 1876 con quelli dei quattro anni successivi, risulterebbe adunque, dalle informazioni del Tagliamento, che in que-

sto ultimo periodo non si sono spese lire 240 mila, come io credevo, ma soltanto la miseria di lire 188 mila, senza contare i rotti, sempre inteso oltre alle lire 345 mila, importare degli esborzi calcolati sulla base di quelli sostenuti nell'anno sopracennato. Havvi quindi una differenza dal mio supposto di lire 52 mila circa nel complesso, o di circa lire 13 mila per anno!

Conveniamo che per un disgraziato che sta sotto l'accusa di spifferare numeri senza preoccuparsi della loro veridicità, la soddisfazione non potrebbe essere più completa, se è riuscito ad avvicinarsi di tanto al vero senza scorta di documenti o di comunicati. Io auguro pari fortuna ai miei avversari e desidero che a suo tempo abbiano il conforto di trovare uno sbaglio di sole 13 mila lire nella loro previsione sull'ammontare delle spese del 1880.

Devo confessare che il Tagliamento è, dopo tutto, tanto buono e ragionevole da riconoscere che è *ingente* la maggiore spesa sostenuta negli ultimi quattro anni. Egli vorrebbe giustificiarla però, e qui cade in un gineprario, per uscire dal quale è pur troppo costretto ad affermare cose insussistenti più che inesatte; inconveniente che doveva ad ogni costo evitare, dacchè si propone di correggere gli errori altrui. Infatti, dopo avere osservato che il bilancio del 1877 è quello che dà la maggiore cifra di aumento nelle spese, egli dichiara che è *debito di giustizia* il notare che *grandissima parte della spesa eccedente è dovuta alle restanze passive degli esercizi precedenti in causa dei lavori del tribunale, della pretura e dei mobili occorrenti a quei locali.*

Queste sono le precise parole del mio censore. Ora, per un azzardo fortunato, mi trovo ad avere sott'occhio precisamente il Consuntivo 1877, altra volta con molla severità giudicato dal Tagliamento, e rilevo che in quell'esercizio furono bensi pagate lire 8317,54 per restanze passive, ma che in confronto di tale esborso figura anche l'incasso di lire 9697,22 sui residui attivi, per cui il bilancio, anzichè aggravato, fu avvantaggiato di lire 1379,68 per questo titolo. Pei lavori poi del tribunale, della pretura, e dei relativi mobili, nel 1877 non fu pagato nemmeno un centesimo (!!!) e se questi oneri hanno pesato sui bilanci successivi, avevano largamente il loro corrispettivo nelle restanze attive riferibili al 1876, che ascendevano a circa lire 30 mila. Notisi inoltre che in quell'anno furono assorbite, dirò così, dalle esigenze crescenti della civiltà, anche lire 20 mila entrate straordinariamente per la vendita della casa Degan, e per la confisca della cauzione Pezzoli, e poi si giudichi la solidità delle confutazioni del Tagliamento e si ammiri l'ingenuo suo candore nello accogliere e spacciare lucciole per lanterne onde modificare la realtà dei fatti a seconda che gli conviene.

Con aria da semplicione, il Tagliamento vorrebbe insinuare che io biasimo la voragine cagionata dalle spese per la istruzione, da quelle obbligatorie, per avere buoni medici, pel Giardino d'infanzia ecc. ecc. Intendiamoci bene: io dico e proclamerò sempre essere voragine senza fondo l'improvviso, rovinoso sistema di voler spendere più di quanto si può, di voler fare il passo più lungo della gamba, di pretendere di eseguire grandi opere fidandosi sul credito. Se io ho torto, perchè non si fonda una Casa di ricovero, un ospitale pei cronici, un istituto d'arti e mestieri, e una Scuola d'Agricoltura, e tante altre belle cose suggerite dalla civiltà? Perchè è necessario limitare le idee a seconda delle proprie forze, regolare le spese colle entrate.

Non attenendoci a questo principio, dopo soli quattro anni, ci fu forza contrarre un prestito per somma assai rilevante, sebbene insufficiente a pagare tutti debiti. Sulla opportunità e convenienza della fatta operazione non c'è nulla a che dire; tutti comprendono ch'era imposta dalla necessità e nessuno dubita che non siamo in grado di far onore agli assunti impegni, per quanto sia lecito affermare che si potevano e si dovevano scansare le cause che da cui traggono la origine.

Io non combatto per partito preso le spese fatte; voglio anzi ammettere che molte fossero reclamate da legittime, indeclinabili esigenze, ma deploro e vedo un pericolo nella mala abitudine presa di creare con poca riflessione oneri permanenti, che non si potrebbero più sopprimere senza provocare un danno perturbamento, e di provvedere ai medesimi con mezzi straordinari.

Dalle cifre dei Consuntivi del quadriennio in corso, annunciateci dal Tagliamento, si deduce che, tolte le spese straordinarie, il nostro bilancio passivo fu portato, su per giù, sul piede stabile di lire 40 mila in più degli anni precedenti, mentre le Entrate ordinarie non presentano che l'insignificante aumento di circa cinquemila lire. Fino ad ora si è sopperito con debiti alle maggiori spese; come si provvederà in appresso, quando il credito sarà esaurito? Bisognerà per forza ridurre le spese e contemporaneamente accrescere i balzelli per pagare i debiti.

Può ed è disposto il paese a sopportare un aumento nelle imposte, se paga già senza di questo lire 1.60 di sovrapposta comunale, su ogni lira dei tributi diretti? Questa è la questione; questione grave e molto seria, sulla quale i miei contradditori dovrebbero rivolgere la loro attenzione ed i loro studi, piuttosto che struggersi il cervello per persuadere se e gli altri che siamo adagiati su d'un letto di rose, chiudendosi gli

occhi e ottorandosi le orecchie per non vedere e non sentire la verità.

Chiudo questa discussione e perdonatemi se mi sono dilungato, in vista che quanto io dico del mio Comune è applicabile anche ad altri della provincia. Sono lieto di averla sollevata, ancorchè le mie apprensioni non sieno state distrutte, perchè giova sempre che il pubblico conosca in quali acque si trova e non accarezzi illusioni che prolungandosi diverrebbero esiziali.

Credano poi i miei amici, avversari del momento, che fa sempre opera di onesto cittadino colui che, incurante delle effimere popolarità, ha il coraggio di dare l'allarme a tempo, ove si accorga che la via battuta non conduce al bene comune, e si persuadano che non è saggio, né prudente il favorire la cospirazione del silenzio attorno alle Amministrazioni comunali, coll'assurdo timore di esporle al discredito.

Il Tagliamento non si dolga se l'ho indotto ad interrompere le sue olimpiche contemplazioni per occuparsi una volta delle nostre faccende, prosaiche se vuole, ma che interessano non poco i suoi lettori, i quali amerebbero di vederle da lui più spesso e più diffusamente trattate, senza lasciare lacune d'importanti particolari. Il componimento avvenuto, p. e., fra i Comuni del circondario ed il nostro, relativamente alle spese sostenute per la sede del Tribunale ed alla proprietà del relativo fabbricato, era argomento che non doveva sfuggire al giudizio della stampa locale. Causa il suo silenzio, noi dobbiamo accontentarci delle voci incerte che corrono e su queste fondare la supposizione che il nostro Comune abbia agito molto bene a farsi proprietario dell'edificio, ricevendo il pagamento del quoto spettante ai Comuni delle spese di adattamento della sede provvisoria, di non so quali altre, degli affitti arretrati, ecc. ecc. per una somma che si dice non inferiore a L. 80 mila.

È chiaro che, prima di entrare in argomento, il nostro periodico vorrà assumere, com'egli dice, tutte quelle notizie esatte che occorrono per parlare con sicurezza: ma la cosa è un po' vecchia, e s'egli ci ritarda ancora, le sue informazioni non serviranno che ad illuminare i posteri con nessuna utilità dei contemporanei. (1)

**Visita a Palmanova.** Si annuncia la visita di un ispettore del Genio Civile alle Caserme di Palmanova. Pare siavi il progetto di stabilire in quella ex-fortezza un luogo di pena, togliendovi le truppe di guarnigione.

Un viaggiatore ci scrive: Mi trovavo l'altro giorno al Caffè di questa Stazione, e dopo aver preso qualcosa chiesi un foglietto ed una piccola busta per lettera. Pagato il conto, aggiunsi quattro centesimi per quelli *oggetti di cancelleria*; ma il caffettiere mi fece comprendere a chiare note che ci voleva di più, vale a dire una palanca. A norma dei viaggiatori che avessero a trovarsi nel caso mio, pubblico il fatteggi, onde sappiano regalarsi, e non abbiano a perder tempo nel dar prima un tanto e poi nel dover farvi un aggiunta. Del resto sono contento di avere spesa una palanca per sapere che al Caffè della Stazione basta questa miseria per aver di che scrivere due righe di lettera!

**Teatro Minerva.** Questa sera rappresentazione dell'opera-ballo *Ruy Blas*.

Domani sera, ore 8 1/2, *Ruy Blas*.

**La Banda Cittadina** suonerà uno scelto concerto, domani a sera alle ore 6 1/2, tempo permettendo, fuori Porta Poscolle, dirimpetto lo Stabilimento balneare.

**Annuncio librario.** È uscita oggi la 14<sup>a</sup> dispensa delle Poesie di Zoratti, edizione Bardusco.

**Birreria - Ristoratore Dreher.** Questa sera, alle ore 8 1/2, Concerto istrumentale.

**Domani domenica** dalle ore 11 ant. alle 12 1/4 pom, si terrà al pubblico nella cappella evangelica, vicolo Caiselli n. 8, un discorso:

« Dell'umiltà, modestia e vanagloria. »

#### Ringraziamento.

La famiglia del compianto avv. Giacomo Borolotti, compresa di vivissima riconoscenza verso i parenti e gli amici che nella sventura che l'ha colpita le furono larghi d'assistenza e di conforto e contribuirono a render solenni le estreme onoranze al caro e lagrimato estinto, esprime loro i suoi più sentiti ringraziamenti, assicurandoli che mai non verrà meno in essa la memoria di quanto deve a cuori così pietosi.

#### FATTI VARII

**I comuni rurali e il dazio-consumo.** Da parte di molti Comuni rurali, uniti in consorzio, furono presentate al ministro delle finanze domande d'abbuonamento al dazio-consumo, nelle quali si accetta con qualche lieve riduzione l'aumento che fu ad essi comunicato.

A questo proposito si annubzia che la Direzione generale delle Gabelle ha diramato istruzioni per le forme dei contratti consorziati, i

(1) Ringraziamo il nostro corrispondente di essere entrato in una serie di discussioni sugli interessi della sua città, discussione che certamente sarà utile ad essa. Così vorremmo, che il suo esempio fosse da altri imitato, giacchè il *Giornale di Udine* ambisce ad essere organo degli interessi di tutte le parti della Provincia,

(Nota della Redazione)

quali non è necessario che siano rogati dai notai, ma basta a dar loro forza di contratto la deliberazione del Comune rappresentante il consorzio, quando col visto del Prefetto sia anche munita dell'accettazione da parte dell'intendente di finanza.

**La Società Generale Immobiliare** fondata in Torino nel 1802 e recentemente ricostituita in Roma, col capitale di 50 milioni sotto gli auspici di potenti Istituti di credito italiani, amministrata dai più distinti finanziari competentissimi nella materia, tratta direttamente collo Stato, colle Amministrazioni delle provincie, dei Comuni e dei Consorzi, colle Società e coi privati, in tutta la estensione del Regno ed all'Estero, per qualunque lavoro di utilità pubblica ed agricola.

**La Società Generale Immobiliare**, fa altresì allo Stato, alle provincie, ai comuni, ai Consorzi, alle Società legalmente costituite ed privati, in vista di lavori da eseguirsi, *anticipazioni ed impresisti di qualunque somma rimborsabili ratealmente, a lunga scadenza, con ammortamento fisso capitale e frutti, e sotto le molteplici forme moderne in cui il credito si estrinseca e svolge.*

Le condizioni praticate dall'*Immobiliare* non si discostano da quelle dei principali Istituti di Credito Fondiario senza però il vincolo assoluto della garanzia ipotecaria, per quanto riguarda le Amministrazioni pubbliche, al cui vantaggio mira specialmente la importantissima facilitazione ora enunciata.

Per maggiori schiarimenti e per trattative di affari in Friuli rivolgersi al sig. Vincenzo Cantarutti piazza S. Giacomo, Udine.

Aggiungiamo da parte nostra, che si sa essere alla direzione di questo Istituto colla carica di segretario generale il comm. Giuseppe Giacomelli, e che naturalmente essendoci anche qui opere di riduzione di terreni per l'irrigazione e bonifiche da farsi, potrà trovare anche nel Friuli ed in tutto il Veneto orientale un campo d'azione questa Società che presta il capitale ed attende il rimborso a lunga scadenza.

**Il 12 settembre partirà da Torino** un nuovo treno di piacere diretto per la Francia. Come per i treni precedenti la ormai notissima casa Chiari, di Milano, piazza Durini, 5, si assume l'incarico di fornire ai viaggiatori vitto e alloggio signorile e la visita di tutte le molteplici attrattive di Parigi e di Lione, per la modestissima somma di Lire 210. I sigg. Chiari accompagnano in persona i loro viaggiatori, e spediscono i loro programmi ad ogni richiesta. Chi è, che potendolo, non vorrà con una spesa così straordinariamente ristretta, godersi per 12 giorni la vita brillante della grande capitale francese?

**Emigrati Veneti in America.** Scivesi da Rio Janeiro al Movimento:

Giungevano qui ieri l'altro sul piroscafo *L'Italia* proveniente da Genova 329 italiani emigrati di costà pel Brasile e quasi tutti delle Province Venete. Essi erano sprovvisti di qualunque peculia necessario a sostenerli almeno nei primi giorni del loro arrivo: e sbarcati si trovarono immediatamente senza alloggio e senza vitto, vagando per le vie. Alla notte fu loro permesso dall'ufficiale di guardia di ricoverarsi nell'atrio del palazzo imperiale. Tutti questi disgraziati si sono recati al Brasile cedendo alle lusinghe dei soliti speculatori, che facevano loro credere che questo Governo li attendeva per distribuire loro danaro, terre, utensili di lavoro e simili.

Alcuni pure avevano delle lettere, nelle quali era loro detto che qui erano state scoperte miniere d'oro e di carbone e che fortunato colui il quale pel primo avesse saputo usufruirne. Alcuni possedevano pure lettere di un tale, che non nominò, ma che risiede in Genova, nelle quali questi infelici erano raccomandati a questo direttore delle colonie che non è mai esistito.

Non vi dirò la penosa sensazione che faceva qui in paese il vedere tanta gente abbandonata a sorte così dura.

Fortuna che l'egregio Ministro italiano signor conte Fè d'Ostiani preoccupandosi con molta premura, fece officii al Governo e riuscì ad ottenere che tutti questi emigranti fossero imbarcati per conto del Governo stesso sul piroscafo *Rio Negro* e trasportati a Porto Allegre, ove v'ha speranza di trovare più facilmente del lavoro. E di fatti subito il giorno dopo il loro arrivo i 329 italiani furono imbarcati sul detto piroscafo e trasportati in quella lontana regione

gli inglesi, sono molto contraddicenti. Inutile sarebbe quindi l'esaminar quale delle tante versioni abbia maggiore verosimiglianza. Sembra però dal complesso che in Costantinopoli si cerchi nuovi sotterfugi.

Di qual natura abbiano ad essere è cosa secondaria, e il *Fremdenblatt* osserva essersi già scambiato buon numero di Note sull'affare del Montenegro senza che la questione abbia progettato di un passo verso la soluzione, per cui non può esservi alcuna Potenza che nelle sue decisioni si lasci influenzare dalle belle promesse della Turchia, perchè è ora che la Porta passi finalmente dalle parole ai fatti. Ma il difficile è appunto nell'indurla a fare un tal passo.

— Roma, 20. La riuscita della Francia negli affari di Tunisi è pienamente constatata. Il *Diritto* prepara l'opinione pubblica alla rassegnazione, dicendo che il bey si valse dei propri diritti. L'*Opinione* dice che nessuno loderà di certo l'abilità diplomatica del ministero. La *Riforma* scrive che oltre al porto ed alle ferrovie, si tratta anche di un vastissimo possedimento appartenente al generale Keredjine, già prima ministro di Tunisi, il quale essendo stato ipotecato per alcuni milioni a favore della società francese, e non riscattato a tempo, divenne proprietà della società stessa. Sono ottantamila ettari, posti nella miglior posizione, e pei quali passerà la ferrovia Tunisi-Susa, concessa alla Francia oltre la linea di Biserta ed il porto. La *Riforma* conclude coll'osservare che non ci vorrà molto per fare della Reggenza un territorio francese. (*Secolo*)

— Roma 20. Da qualche giornale è stata pubblicata la notizia, che una società finanziaria abbia offerto al Governo di assumere in appalto l'esazione del dazio-consumo per tutto il Regno. Questa notizia è assolutamente infondata.

Non è ancora deciso, se Gladstone verrà in Italia, o si recherà a Madera. Dicesi che il Re Umberto abbia messo a disposizione del primo ministro inglese la Villa Reale di Capidomonte.

Oggi venne consegnata al barone Hatzfeld, decano degli ambasciatori a Costantinopoli, la risposta della Porta all'ultima Nota delle potenze sulla questione albanese-montenegrina.

Nel terminare l'allocuzione sugli affari del Belgio pronunciata nell'odierno concistoro il Papa disse che parlerà in altro tempo degli altri motivi di dolore e di angoscia per la Chiesa, non essendo solo circoscritti al Belgio i danni che si arrecano alla Santa Sede. Con queste parole il Papa intendeva alludere agli ultimi fatti accaduti in Francia, sui quali il Papa vuole discorrere in una allocuzione speciale. (*Adriatico*)

— Roma 20. Un comunicato del *Popolo Romano* dice non sussistere le imputazioni lanciate dal presidente della Società operaia di Vittorio contro il nostro console generale a Budapest, circa la condizione dei braccianti italiani ingaggiati nei lavori di regolazione del Tibisco. Il Governo, dice il citato giornale, si preoccupò dei reclami degli emigrati a Tokai. Però è impossibile che si intrometta in troppo vasta scala. Contro la violazione del contratto e contro i maltrattamenti gli emigrati ricorrono alle autorità competenti. Gli inabili e gli indigenti saranno rimpatriati. Il consolato ne annunziò il prossimo invio, con una specializzata Relazione corredato da documenti irrefragabili.

— Roma 20. Annunciasi che le corazzate *Roma* e *Palestro* vanno a riunirsi alla squadra inglese e si recheranno nell'Adriatico, di conserva colle due corazzate inglesi, in caso che debba effettuarsi la dimostrazione navale.

Furono firmati i decreti del movimento del personale diplomatico. Curtopassi venne nominato definitivamente plenipotenziario ad Atene. I decreti nominano inoltre due consiglieri di Legazione e parecchi segretari di prima e seconda classe. (*Gazz. di Venezia*)

— Roma 20. Malgrado che finora si sia solamente trattato di private trattative per promuovere una esposizione internazionale nella capitale del Regno, il governo tedesco ha chiesto ufficialmente al nostro per avere ceduta la precedenza.

Dicesi che l'on. Maglani abbia ricevuto varie deputazioni dei Comuni, insistendo sempre per l'aumento del canone del dazio consumo (G. d'It.)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

— Roma 20. Nel concistoro d'oggi il papa dopo l'allocuzione nominò Capecelatro arcivescovo di Capua, Bartoli vescovo di Senigaglia, Tofoni vescovo di Castellaneta, Pacini vescovo di Livorno, Porratti vescovo di Robbio; nominò pure altri vescovi in Inghilterra, in America ed in *partibus infidelium*.

**Fdolo** 20. Cairoli è giunto iersera da Rabbi. Aspettavano al confine l'on. Barattieri, il sotto prefetto e il Sindaco. Quantunque viaggiasse in forma assolutamente privata ebbe entusiastica accoglienza. Riparte oggi per Breno.

**Londra** 20. Gladstone partì il giorno 31 corr. per Madera con la moglie e la figlia.

**Buenos Ayres** 19. Il Congresso riuscì di accettare la dimissione di Avellaneda che terminerà il periodo costituzionale.

**Madrid** 19. Il Consiglio dei ministri deliberò le misure preventive contro i carlisti ricevette comunicazione d'un dispaccio annunziante che il consente ad essere il padrino del futuro infante.

**Roma** 20. Si ha da Aosta che il re e il principe Amedeo sono partiti ieri dal castello di Sarre diretti alla volta di Valsavaranghe, per cominciare le caccie. Ieri ebbe luogo la prima battuta allo stambocco. Il tempo è favorevolissimo ed il Re si mostra assai lieto della sua gita. Oggi la Regina lascia il castello di Sarre per una escursione al Gran San Bernardo.

**Londra** 19. Gli ultimi dispacci dell'Afghanistan annunciano che ripetuti tentativi di assalto a Kandahar, fatti dalle truppe di Eyub-Khan, sono falliti. Gli assalitori furono sempre respinti e battuti.

**Budua** 19. I vapori turchi *Aisser* e *Salmie* sbarcarono a Medua 2000 uomini di truppa ottomana; altrettanti si attendono domani a bordo della corazzata *Mulbir*.

**Washington** 18. Una nota circolare di Everts alle potenze marittime, le invita ad una conferenza sanitaria, che avrà luogo a Washington al principio del nuovo anno 1881. La conferenza avrà per iscopo di introdurre un nuovo sistema per le comunicazioni sulle condizioni di salute dei porti e dei bastimenti da essi provenienti. Alle potenze è fatta facoltà di scegliere eventualmente un'altra epoca per la convocazione della conferenza.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 20. Nell'allocuzione d'oggi, il papa parlò unicamente degli affari del Belgio, stigmatizzò il ritiro della legazione Belga chiamandola gravissima ingiuria, accennò alla recrudescenza della guerra contro la Chiesa e dello spirito anticattolico del ministero belga. Parlò della legge sull'insegnamento nel Belgio condannandola e lodando l'operato di quell'episcopato.

Accennò alla moderazione della Santa Sede in tale circostanza ed ai consigli di moderazione dati dai vescovi belgi, alle consecutive calunie e false accuse mosse contro la Santa Sede per opera del governo belga. Il papa disse che è dispostissimo a soffrire le offese personali, ma che non tollererà mai le offese contro la dignità dell'apostolica sede. Fece lelogio del popolo belga.

Conchiuso dicendo che muove questi lamenti affinchè siano intesi dai principi e dai popoli.

Degli altri motivi di dolore e d'angoscia per la Chiesa parlerà in altro tempo, non essendo solo circoscritti al Belgio i danni che si arrecano alla Santa Sede.

**Ragusa** 20. Riza pascià, nuovo governatore dell'Alta Albania, è sbarcato a Medua.

**Copenaghen** 20. Il Re di Grecia partirà sabato per Pietroburgo.

**Vienna** 20. Una nave russa è giunta a Rusticino con munizioni, 16 ufficiali e 370 soldati.

Sembra certo che le potenze rifiuteranno di differire più largamente la soluzione della questione montenegrina.

**Vienna** 20. Le acque del Danubio continuano a calare.

**Pietroburgo** 20. Ufficiale. Loris Melikoff fu nominato ministro dell'interno, e il generale Cerevni, dirigente la terza sezione della cancelleria imperiale, fu nominato sottosecretario di Stato nel ministero dell'interno.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Sete. Milano, 19 agosto.** Perdurava anche oggi la solita monotonia negli affari, e quindi le stesse difficoltà di intendersi riguardo ai prezzi.

La domanda continuava sia nei lavorati che nelle greggie, osservando che di quest'ultime erano pure benevise le qualità fine e belle.

### Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 19 agosto

Frumento (vecchio ettol)	it. L. 23. — a L. —
(nuovo)	» 18.45 » 19.50
Granoturco	» 16. — 16.70
Segala	» 13.55 » 14.25
Lupini	» — — —
Spelta	» 26. — » —
Miglio	» 10. — » —
Avena	» — — —
Saraceno	» — — —
Fagioli alpighiani	» — — —
» di pianura	» — — —
Orzo pilato	» — — —
» da pilare	» — — —
Mistura	» — — —
Lenti	» — — —
Sorgorosso	» 8.85 » —
Castagne	» — — —

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 20 agosto

*Effetti pubblici ed industriali:* Rend. 5.010 god. 1 genn. 1881, da 91.50 a 91.60; Rendita 5.010 1 luglio 1880, da 93.65 a 93.73.

*Sconto:* Banca Nazionale — ; Banca Veneta — ; Banca di Credito Veneto —

*Cambi:* Olanda 3. — Germania, 4, da 134.75 a 135.25 Francia, 3, da 110.15 a 110.40; Londra, 3, da 27.77 a 27.83; Svizzera, 3 1/2 da 110. — a 110.20; Vienna e Trieste, 4, da 235.75 a 236. —

*Valute.* Pezzi da 20 franchi da 22.0 a 22.11; Banconote austriache da 236.25, a 236.75; Fiorini austriaci d'argento da 1. 2. 37 a —

TRIESTE 19 agosto

Zecchin imperiali	fior.	5.51 —	5.52 —
Da 20 franchi		9.31 —	9.35 —
Sovrane inglesi		11.75 —	11.77 —
B. Note Germ. per 100 Marche	"		
dell'Imp.		67.00 —	51.70 —
B. Note Ital. (Carta monelata)	"	42.20 —	42.30 —
itali) per 100 Lire			

PARIGI 20 agosto  
Rend. franc. 3.010, 85.50; id. 5.010, 119.27; — Italiano 5.010, 85. — Az. ferrovie lom.-venete 180. — id. Romane 145. — Ferr. V. E. 281. — Oblig. lomb. — id. Romanes — Cambio su Londra 25.31 — id. Italia 9.12 Cons. Ing. 97.93 — Lotti 40.

BERLINO 20 agosto  
Austriache 483.50; Lombarde 139. — Mobiliare 477.50 Rendita ital. 85.10.

LONDRA 19 agosto  
Cons. Inglesi 97.15.16; a — — Rend. Ital. 84.1 — a — — Spagn. 19.18.1 — a — — Rend. turca 9.12 a — —

VIENNA 20 agosto  
Mobiliare 275.80; Lombarde 80.25; Banca anglo-aust. 270.75; Ferrovie dello Stato — Az. Banca 834; Pezzi da 1. 9.36. — Argento — Cambio su Parigi 46.46; id. su Londra 117.70; Rendita sust. nuova 73.80.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## SOCIETÀ UNIVERSALE ROMANA DI ASSICURAZIONI.

Anche nella nostra città, la Società Universale Romana, con sede alla Capitale, ha aperto al pubblico un adatto Ufficio in Piazza Vittorio Emanuele n. 9 I piano, ed il Direttore ne è il signor Antonio Rossetti, il quale adempie le sue funzioni lodevolmente.

La Società medesima, oltreché offrire le migliori garanzie, facilita, in modo veramente eccezionale le sue operazioni; ed infatti assume le assicurazioni sopra semplici cambiamenti senza avvallo, le quali non vengono dagli assicurati pagate se non dopo liquidati i sinistri, che per avventura fossero avvenuti.

Trascriviamo qui in appresso la dichiarazione dei proprietari, che furono colpiti da forte sinistro Grandine, le quali sono abbastanza eloquenti per invitare i proprietari e possidenti ad assicurarsi con la detta Società.

Ecco la dichiarazione:

I sottoscritti assicuraroni le loro derrate situate in questo territorio colla Società Universale Romana d'assicurazioni Incendio, Grandine e Bestiame; all'atto della assicurazione non pagarono somma alcuna, avendo la Società accettata una semplice cambiale alla scadenza novembre 1880, cioè dopo il raccolto.

Furono colpiti per ben due volte dalla Grandine, e dietro denuncia la Società mandò subito a sue spese sopra luogo il suo perito sig. Kiussi Osvaldo, il quale con lodevole premura perito il danno loro toccato in modo giusto e leale che fu dai sottoscritti senza riserva alcuna accettato.

Oggi poi dal Direttore sig. Antonio Rossetti vennero integralmente pagati del loro avere, e di moto proprio rilasciano questa dichiarazione onde i signori proprietari sappiano apprezzare la puntualità della rispettabile Società Universale Romana.

In fede  
Blessano (Comune di Pasian Schiavonesco)  
li 10 agosto 1880

Zuliani Luigi, Gospar Sante  
De Pauli Pietro, testimonio  
Claudio Santelli, testimonio.

Visto, si dichiara con vera compiacenza che la fatta narrazione è la pura verità.

Pasian Schiavonesco, 10 agosto 1880.

Per il Sindaco, A. GREATTI.

N. 925 Avviso di asta

che sarà tenuta nei locali della Dogana principale di Udine il giorno 6 settembre 1880 alle ore 10 ant. per la vendita al miglior offerente di Pezzi 12 metri 500 circa tessuto di lana misto a cotone, (merce abbandonata in Dogana) al prezzo peritale di cent. 58 al metro, dazio, e diritti doganali compresi.

Le condizioni dell'asta, dettagliatamente, sono ostensibili nell'avviso esposto all'albo d'uffizio dell'Intendenza di Finanza.

Udine, li 20 agosto 1880.

Il Ricevitore principale  
PESCE.

Il numero 34° (1880 Anno II) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 22 agosto in tutta l'Italia.

### Contiene:

Chiacchiere della Domenica, F. Martini — Il nervosismo di alcuni grandi italiani, P. Mungozza — I giornali all'antica Roma, A. Gennarelli — Ed

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 586.

1 pubb.

## Municipio di Faedis

### Avviso d'asta.

Nel giorno di martedì 31 agosto alle ore 10 antimeridiane in questo Ufficio municipale, d'innanzi al sottoscritto, si terrà pubblica asta col metodo di candela per deliberare al minor esigente l'appalto del lavoro di riato della strada, che dalla Frazione di Canale di Grivò conduce ai Casali di Stremiz, indicato nella sottostante tabella.

Non si acetteranno offerte di miglioria inferiore di lire 5.

Il termine utile per la miglioria del ventesimo sul prezzo di prima delibera scadrà col giorno 14 settembre all'ore 12 antimeridiane.

Presso il Municipio si possono ispezionarie tutti gli atti concernenti il lavoro d'appaltarsi.

Le spese tutte inerenti all'asta, da prelevarsi dal deposito staranno a carico del deliberatario.

### Oggetto d'asta.

Riato del tronco di strada che dal Canale di Grivò mette a Stremiz di metri 1880, perizia Scubla. — Per il dato d'asta lire 1698 e per il deposito lire 169.

La cauzione al contratto è in ragione di un quinto del prezzo risultante all'asta e il termine per l'esecuzione del lavoro è di ottanta giorni lavorativi.

I pagamenti verranno fatti in tre rate scadibili le due prime in corso di lavoro la terza a lavoro collaudato.

Faedis 14 agosto 1880

Il Sindaco

**G. Armellini**

Il Segr. A. Franceschini

N. 1033

1 pubb.

## Comune di Pontebba

### Avviso di Concorso.

A tutto il p. v. mese di settembre è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico in questo Comune di Pontebba, coll'anno onorario di lire 2600, pagabili in rate mensili postecipate.

La popolazione è di circa 2500, un terzo della quale avente diritto a cura gratuita. L'estensione della condotta è di un'ora e mezza circa da un estremo all'altro, con strade assai comode.

Nel limitrofo Impero ben quattro paesi difettano di medico e nel bisogno si ricorre a questo di Pontebba.

Hayvi inoltre a favore di questo medico un compenso di lire 200 annue dalla Società Ferrovia con biglietto permanente fino a Udine ed uno annuo circolare.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale a cui verranno inviate le istanze regolarmente documentate.

Pontebba li 20 agosto 1880.

Il ff. di Sindaco  
**Pietro Orsaria**

N. 491

2 pubb.

## Comune d'Arta.

A tutto 15 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra elementare femminile presso questa Frazione di Piano coll'anno stipendio di lire 400 da pagarsi in rate trimestrali postecipate.

Le istanze d'aspiro a detto posto dovranno essere presentate alla Segreteria Municipale entro detto termine, munite dai prescritti documenti.

Dall'Ufficio Municipale, Arta 10 agosto 1880.

Il Sindaco  
**Cappellani Giuseppe**

N. 293

Provincia di Udine

3. pubb.

Comune di Trivignano

### AVVISO.

Alle ore 9 ant. del di 31 corrente si terrà in questo Ufficio municipale all'estinzione delle candele un pubblico incanto per deliberare al miglior offerto l'appalto della fornitura della ghiaia per la manutenzione delle strade comunali nonché la manutenzione e riparazioni straordinarie ai manufatti esistenti lungo le stesse pel quinquennio 1881 a 1885.

L'asta sarà aperta sul dato regolatore annuo di lire 1541,52 e non si accetteranno offerte inferiori a lire 10.

Gli obblatori dovranno depositare lire 300 a cauzione delle loro offerte e lire 154 per le spese e tasse.

Il deliberatario definitivo entro giorni 10 dall'approvazione della delibera dovrà presentare una cauzione di lire 1000 in valuta legale od in cartelle del debito pubblico.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera scadrà alle ore 12 del giorno 15 settembre p. v.

L'impresa darà principio ai lavori tosto che avrà avuto la regolare consegna.

Il Progetto coi relativi capitoli è fin d'ora ostensibile presso questa Segreteria municipale nelle ore d'Ufficio.

Le spese relative all'Asta ed al Contratto nonché la tassa di registro staranno a carico del deliberatario.

Trivignano li 14 agosto 1880.

Il Sindaco ff.  
**G. Torossi.**

## LA SOCIETÀ BACOLOGICA DEL COMIZIO DI BRESCIA

ha aperto anche quest'anno la sottoscrizione ai  
**CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI**

A richiesta si spedisce il programma per il suo XIII<sup>o</sup> esercizio.

La Commissione.

## Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.48 ant.	misto
» 5. — ant.	omnibus
» 9.28 ant.	id.
» 4.57 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	diretto
» 5.50 id.	omnibus
» 10.15 id.	id.
» 4. — pom.	id.
» 9. — id.	misto
da Udine	a Pontebba
ore 6.10 ant.	misto
» 7.34 id.	diretto
» 10.35 id.	omnibus
» 4.30 pom.	id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus
» 1.33 pom.	misto
» 5.01 id.	omnibus
» 6.28 id.	diretto
da Udine	a Trieste
ore 7.44 ant.	misto
» 3.17 pom.	omnibus
» 8.47 pom.	id.
» 2.50 ant.	misto
da Trieste	a Udine
ore 8.15 pom.	misto
» 6. — ant.	omnibus
» 8.20 ant.	id.
» 4.15 pom.	id.

**L'acqua Anaterina per la bocca e la polvere dentifricia vegetale del dott. J. G. Popp** agiscono aggradovolmente sulla muccosa della bocca, rinforzano i vasi sanguigni delle gengive, mitigano sicuramente i dolori dei denti, e possono essere adoperate in tutte le malattie dei denti; delle gengive e della bocca, col migliore e col più sicuro successo. **La polvere dentifricia vegetale** leva il tartaro dei denti, mantiene lo smalto e rende i medesimi bianchi come la neve, come lascia anche nella bocca un aroma aggradovolissimo.

### PARERE MEDICO

**L'acqua anaterina per la bocca** dell'I. R. dentista di Corte J. G. Popp, a Vienna, 1, Bognergasse, n. 2, agisce beneficiamente sulla muccosa della bocca, rinforza i vasi sanguigni delle gengive, pulisce i denti, e rende loro il colore naturale, mitiga i dolori dei denti con certezza e può essere adoperata in tutte le malattie dei denti, delle gengive e della bocca con il più grande e più sicuro successo.

**La polvere dentifricia vegetale** dell'I. R. dentista di Corte J. G. Popp pulisce radicalmente i denti, leva il tartaro dei medesimi, mantiene lo smalto dei denti, e rinforza le gengive, dà un aroma molto aggradovente alla bocca, e posso perciò raccomandare ad ognuno fedelmente questi due sopradetti rimedi.

(3) Hoheumauth (Boemia).

Med. D. Jos. Fischl,  
Direttore, chirurgo e oculista.

Deposito in Udine alle farmacie Filippuzzi, Comessatti, Fabris, Silvio dott. De Faveri, farmacia « Al Redentore » Piazza V. E. — Pordenone da Rovighio farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

### PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzon intitolata: **Pantagia**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnala nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Da Gius. Francesconi librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità: assume qualche commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

## COLAJANNI e FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari

Via Fontane N. 10.

GENOVA



Via Acquileia N. 69

UDINE

## Deposit Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

12 Agosto vapore postale

Savoje

Italia

Rio Plata

Pampa

Partenza straordinaria prezzi ridotti, toccando RIO-JANEIRO (BRASILE)

7 agosto RIO PLATA — 11 settembre PAMPA.

Per migliori schiarimenti dirigarsi in Genova alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a Udine via Acquileja N. 69. — Ai signori **Colajanni e Franzoni** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro incaricati Sig. **De Nardo Antonio** in Lauzacco; al Sig. **De Nipoti Antonio** in Yalmico.

VERMUGLIO-ANTICOLERICICO

## DIECI ERBE

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradovolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2.50

» da 1/2 litro . . . . . 1.25

» da 1/5 litro . . . . . 0.60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . . . 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

**GIO. BATT. FRASSINE** in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Giuseppe Luraschi Riva Castello N. 1



## Amaro di Felsina

### O FELSINA-BITTER

il migliore e più gradevole degli amari

specialità della distilleria a vapore

**C. O. BUTON e C.**

premata con 28 medaglie BOLGNA.

## Proprietà Rovinazzi

Gusto squisito come bibita all'acqua, eccellente come liquore spiritoso. Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corroborà facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita dissetante, e di gran sollievo nella stagione estiva, è molto utile presa avanti il pasto, eccitando l'appetito, procurando l'espulsione dell'aria che ordinariamente sviluppasi nello stomaco, cagione sovente di gravi incomodi. **Guardarsi dalle contraffazioni.**

